



*Regione Puglia*  
*Il Presidente*

Regione Puglia  
Gabinetto del Presidente

AOO\_021/PROT  
30/08/2016 - 0004766  
Prot. Lusuzza - Roggato, Provvedenti Generale



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20160018014  
02/09/2016 10:49  
4SOXW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
[presidente@consiglio.puglia.it](mailto:presidente@consiglio.puglia.it)

Al Sig. Consigliere regionale  
Conca

Loro Sedi

Oggetto: Risposta ad interrogazione urgente numero 351 presentata dal Consigliere regionale Conca.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto "Affidamento servizio ristorazione ASL/BA".

Distinti saluti

Emiliano



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA  
PROMOZIONE  
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI

AOO\_005/

000319

del 04/07/2016

PROTOCOLLO USCITA

Trasmisssione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:

Presidente Giunta Regionale  
Michele Emiliano

Consiglio Regionale

Mario Loizzo

LORO SEDI

**Oggetto:** interrogazione consiliare n° 351, Consigliere Conca

Si fa riferimento all'interrogazione del Consigliere Regionale M. Conca con la quale lo stesso, interroga la Giunta e il Presidente del Consiglio sui seguenti punti:

- 1) quali siano le ragioni della chiusura della struttura di "San Michele in Monte Laureto" a Putignano e la situazione strutturale dell'immobile;
- 2) Quali azioni intenda intraprendere per consentire il ripristino della legalità con conseguente rispetto della normativa sugli affidamenti pubblici ed ottenimento del risparmio di spesa".

Relativamente al primo punto, giova precisare che la decisione di procedere alla chiusura della cucina di "San Michele in Monte Laureto" a Putignano è stata assunta a seguito della riscontrata carenza del certificato di agibilità della struttura. Gli Uffici tecnici hanno quantificato i costi presuntivi per l'adeguamento della stessa agli standard normativi vigenti e in considerazione del fatto che si sta procedendo alla indizione della procedura di gara centralizzata per il servizio di ristorazione, che potrebbe individuare modalità di erogazione del servizio diverse rispetto alle attuali, l'Amministrazione, al fine di evitare un dispendio di denaro pubblico, ha sospeso la decisione di eseguire i lavori. Nel contempo, ha avviato trattative con l'attuale fornitore per individuare soluzioni in grado di superare la momentanea criticità e assicurare un miglior servizio al cittadino.

Si allega, ad ogni buon conto, la risposta a firma del Direttore Generale della ASL BA, nota prot. n.ro 110321/UOR1 del 06.06.2016.

L'Azienda Sanitaria di Bari ha operato sempre nel solco della legalità e del rispetto delle regole (e diversamente non potrebbe essere), soprattutto se [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52, 70126 Bari - Tel: 0805492264  
e-Mail: [regione@regione.puglia.it](mailto:regione@regione.puglia.it), [ciadatarado@regione.puglia.it](mailto:ciadatarado@regione.puglia.it)  
C:\Users\pcomov\Desktop\Riscontro interrogazione 351.doc



consideriamo la cornice normativa in materia di spending review nella quale gli Enti del SSR si trovano ad operare.

Nel corso degli ultimi anni, la contrazione delle risorse finanziarie pubbliche disponibili per soddisfare i fabbisogni nei diversi comparti, in primis nell'ambito della sanità e del welfare, ha richiesto progressivi interventi normativi diretti a contenere e razionalizzare le spese pubbliche.

Il D.L. 7 maggio 2012, n. 52 recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, ma soprattutto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ha introdotto nell'ordinamento meccanismi di revisione selettiva della spesa, prevedendo un sistema di revisione progressiva (c.d. spending review) in termini sia qualitativi che quantitativi.

I meccanismi previsti dalle manovre finanziarie di *spending review* sono destinati ad incidere radicalmente sulle procedure di gestione della cosa pubblica, soprattutto nella fase della spesa, attraverso processi di aggregazione degli acquisti di beni e servizi, riduzione dei centri di spesa attraverso l'individuazione di centrali di acquisto nazionali e regionali, potenziamento delle procedure telematiche.

In particolare occorre far riferimento a quanto disposto dall'art.9 ter del decreto legge 78/2015, convertito con Legge 125/2015, che ha introdotto una nuova prescrizione che richiede alle amministrazioni sanitarie di attivarsi per ottenere una riduzione della spesa corrente. Il comma prevede più interventi da realizzarsi da parte delle amministrazioni, dei quali però per ora uno solo è già vigente (gli altri interventi necessitano di decreti attuativi).

Il riferimento è alla lettera a) del comma 1 dell'articolo citato che dispone:

*"a) per l'acquisto dei beni e servizi di cui alla tabella A allegata al presente decreto, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti in essere che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto, al fine di conseguire una riduzione su base annua del 5 per cento del valore complessivo dei contratti in essere;"*

Il comma 4 prosegue ancora disponendo che:

*"Nell'ipotesi di mancato accordo con i fornitori, nei casi di cui al comma 1, lettere a) e b), entro il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta in ordine ai prezzi o ai volumi come individuati ai sensi del comma 1, gli enti del Servizio sanitario nazionale hanno diritto di recedere dal contratto, in deroga all'articolo 1671 del codice civile, senza alcun onere a carico degli stessi. È fatta salva la facoltà del fornitore di recedere dal contratto entro trenta giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione, senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione. Il recesso è comunicato all'amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima".*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA  
PROMOZIONE  
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI**

Infine completa l'opera il quinto comma, prevedendo: "gli enti del Servizio sanitario nazionale che abbiano risolto il contratto ai sensi del comma 4, nelle more dell'espletamento delle gare indette in sede centralizzata o aziendale, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità dei beni e servizi indispensabili per garantire l'attività gestionale e assistenziale, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato, mediante gare di appalto o forniture, da aziende sanitarie della stessa o di altre regioni o da altre stazioni appaltanti regionali per l'acquisto di beni e servizi, previo consenso del nuovo esecutore".

Trattandosi di disposizione normativa, l'obbligo di procedere a rinegoziazione dei contratti in essere opera a prescindere se la clausola fosse o meno inserita nel contratto iniziale, pena la responsabilità erariale nei dirigenti che non hanno proceduto alla rinegoziazione.

Per quanto attiene al secondo punto, relativo a "quali azioni intenda intraprendere per consentire il ripristino della legalità con conseguente rispetto della normativa sugli affidamenti pubblici ed ottenimento del risparmio di spesa" si evidenzia che questa Giunta Regionale non intende intraprendere, ma ha già intrapreso tutta una serie di azioni con l'obiettivo di determinare risparmi di spesa nel rispetto della normativa vigente.

Com'è noto la legge di stabilità 2016, art. 1 comma 548 e segg., ha imposto agli enti del SSR di ricorrere esclusivamente ad acquisti centralizzati, per le categorie merceologiche individuate dal DPCM 24.12.2015 (pubblicato in G.U. 9/2016).

Com'è noto Innovapuglia spa è la società in house della Regione Puglia, impegnata da sempre in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno dell'Innovazione Digitale.

La società accompagna la Regione Puglia nella definizione e realizzazione del Sistema Digitale Regionale, attraverso la:

- Gestione di banche dati e sistemi informativi a valenza strategica regionale;
- Progettazione, sviluppo e implementazione sistema informativo regionale;
- Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche ICT.

Ad InnovaPuglia sono attribuite, ai sensi della L.R. 37/2014, anche funzioni di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia ai sensi della Legge 23 giugno 2014, n. 89, con funzioni di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza,

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

Via Gentile 52, 70126 Bari - Tel: 0805403264 -  
e-Mail: [g.sorroni@regione.puglia.it](mailto:g.sorroni@regione.puglia.it), [c.fedolaro@regione.puglia.it](mailto:c.fedolaro@regione.puglia.it)  
C:\Users\pomo\A\Desktop\Riscontro Interrogazione 351.doc



mediante la gestione del Centro Acquisti Telematico per la Pubblica Amministrazione EmPUGLIA ([www.empuglia.it](http://www.empuglia.it)).

Tale dualità ha rappresentato una criticità, da superare per il sistema regionale, in quanto a tutt'oggi il soggetto aggregatore non è ancora dotato del personale idoneo e sufficiente (anche a causa dei limiti assunzionali previsti dalla normativa nazionale) per la gestione di tutte le procedure di acquisto che riguardano non solo gli Enti del SSR, ma anche tutti gli Enti Locali convenzionati.

Per quanto attiene agli Enti del SSR, la legge attribuisce al soggetto aggregatore l'obbligo di svolgere primariamente alcune procedure, anno per anno individuate dal tavolo dei Soggetti Aggregatori, anche in relazione alle soglie di importo.

In data 27 ottobre 2015 si è tenuto il terzo incontro del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori, presso il Ministero dell'economia e delle finanze in Roma, che ha individuato le classi merceologiche di beni e servizi da effettuarsi in forma aggregata nel corso del 2016, come di seguito riportate:

1. Defibrillatori
2. Protesi d'anca
3. Stent
4. Pace-maker
5. Aghi e siringhe
6. Medicazioni generali
7. Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)
8. Farmaci
9. Vaccini
10. Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali
11. Pulizia
12. Ristorazione
13. Lavanderia
14. Smaltimento rifiuti.

Per le succitate categorie è stato emanato il DPCM specifico (previsto dall'art.9 Dlgs 66/2014 convertito in Legge 89/2014, pubblicato in G.U. 9/2016) che ha fissato le soglie di aggregazione per ciascuna categoria merceologica.

Con l'obiettivo di favorire l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento dei beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione, sono state programmate le seguenti azioni:

1. pianificazione ed espletamento delle gare centralizzate regionali, nonché sviluppo di ulteriori iniziative di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti;

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



2. definizione di prezzi di riferimento per beni e servizi;
3. supporto alle Aziende Sanitarie per gli adempimenti derivanti dalla Spending Review (D.L. 95/2012);
4. gestione dei processi autorizzativi per le gare autonome delle Aziende Sanitarie;
5. sviluppo della collaborazione con Consip;
6. riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo.

Si è reso necessario procedere, pertanto, ad una organizzazione del sistema acquisti al fine di evitare innanzitutto il mancato rispetto della legge nazionale e regionale, ma soprattutto il ricorso a proroghe improprie. Il sistema organizzativo individuato, basato sullo scambio di esperienze significative e *know how* tra Aziende Sanitarie e soggetto aggregatore, ha ottenuto il plauso da parte del Presidente dell'ANAC dott. R.Cantone.

Con deliberazioni n.ro 2256 del 17.12.2015 e n. 73/2016 sono state emanate disposizioni per dare un decisivo impulso alla razionalizzazione degli acquisti in sanità, questo per organizzare e strutturare processi di razionalizzazione con il contestuale superamento delle criticità del sistema.

Si è proceduto alla per ognuna delle 14 categorie individuate dal Tavolo degli Aggregatori Nazionale ad individuare aziende capofila col compito di :

- a) supportare, per l'anno 2016, il soggetto aggregatore nell'indizione della gara, della nomina della commissione tecnica o del seggio di gara ove previsto, fornire supporto per rispondere ad eventuali quesiti/chiarimenti che dovessero essere presentati in sede di gara;
- b) aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;
- c) provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. In base alla difficoltà della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti sia dal Dipartimento Promozione della Salute che dalle altre Aziende sanitarie che dovranno offrire la propria collaborazione *ratione officii*;
- d) comunicare al Soggetto Aggregatore i nominativi di tecnici a supporto del RUP ai sensi dell'art. 10 comma 7 d.Lgs. 163/2006. Il Soggetto aggregatore, per il supporto al RUP prestato dai dipendenti delle Aziende Sanitarie individuate di volta in volta, dovrà destinare una quota dei finanziamenti già stanziati dalla Regione per il funzionamento delle attività, per compensare le prestazioni professionali dei soggetti incaricati, previa stipula di apposite convenzioni con le ASL di appartenenza.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

---

Via Gentile 52, 70126 Bari - Tel: 0805403264 -  
e-Mail: [g.gorgoni@regione.puglia.it](mailto:g.gorgoni@regione.puglia.it), [c.ladalarido@regione.puglia.it](mailto:c.ladalarido@regione.puglia.it)  
C:\Users\pomov\Desktop\Riscontro Interrogazione 351.doc



Con la medesima deliberazione è stata individuata una procedura per la disciplina di tutte le altre procedure di acquisto, comprese quelle affidate nell'anno 2015 al soggetto aggregatore e non ancora attivate.

In tal caso le capofila opereranno in Unione Temporanea di Acquisti ai sensi dell'art. 20 L.R. 26/2006 e i Direttori Generali delle Asl interessate sono tenuti a conferire mandato con rappresentanza all'azienda capofila (mandataria), così come individuata per l'espletamento della procedura di gara.

In siffatta ipotesi, l'Azienda mandataria procederà in nome e per conto delle mandanti all'espletamento dell'intera procedura, dalla fase di pubblicazione fino all'individuazione delle imprese aggiudicatrici con l'importo globale della fornitura e agli adempimenti connessi, ivi comprese le verifiche di legge. L'azienda mandataria dovrà:

- a. aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;
- b. provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. In base alla difficoltà della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti dalle altre Aziende sanitarie che dovranno prestare la propria collaborazione *ratione officii*;
- c. bandire la gara esclusivamente su piattaforma telematica del soggetto aggregatore (Empulia). L'Azienda mandataria assume la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e curerà la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione tecnica/seggio di gara che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;

In ogni caso, sia per le gare riferite alle 14 categorie individuate dal Tavolo degli aggregatori nazionale, sia per quelle gestite in Unione di Acquisti, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- a) tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi devono, altresì, contenere la clausola di riserva prevista dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 95/2012, come convertito nella legge 135/2012, la clausola di riserva prevista dall'art. 21 comma 5 della L.R. 37/2014 nonché quella prevista dall'art. 28 della L.R. n.ro 1/2014 della Regione Puglia;
- b) tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi devono essere bandite a livello regionale con aggregazione dei fabbisogni a livello regionale anche per quegli Enti che hanno contratti in corso di esecuzione, i quali dovranno comunicare le date di scadenza dei contratti. Pertanto, nelle

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA  
PROMOZIONE  
DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI**

procedure di gara deve essere specificata la decorrenza iniziale del contratto per quegli Enti del SSR che hanno contratti in corso di esecuzione, in modo da evitare il ricorso alle proroghe e/o estensioni contrattuali;

- c) gli enti del SSR dovranno comunicare i propri fabbisogni all'Azienda capofila entro 30 giorni dalla richiesta da questa effettuata. Il mancato rispetto di questo termine, qualora dovesse comportare un ritardo nell'indizione della procedura di gara, comporterà addebito per responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance.

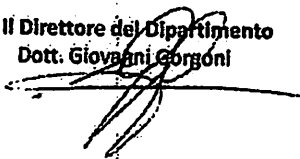
Ad oggi le Aziende Sanitarie individuate hanno prodotto i documenti amministrativi per tutte le categorie merceologiche; i documenti preliminari di gara, sottoposti al vaglio dei gruppi di lavoro interaziendali, sono stati licenziati e trasmessi ufficialmente al soggetto aggregatore, in linea con la programmazione che lo stesso ha comunicato all'ANAC, per le seguenti tipologie:

- 1) n.ro 3 procedure per farmaci PHT;
- 2) Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali);
- 3) Medicazioni Generali;

Le prossime procedure che saranno licenziate riguardano: Aghi e siringhe, stent, defibrillatori, nel pieno rispetto del calendario comunicato dal soggetto aggregatore e consultabile sul sito: <http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Elenco%20Iniziative%202016.aspx#>

Ringraziando per l'occasione offerta che consente di mettere in evidenza le iniziative adottate da questo Governo Regionale per il contenimento della spesa sanitaria, si porgono  
Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Giovanni Gorgoni



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52, 70126 Bari - Tel: 0805403264 -  
e-Mail: [g.gorgoni@regione.puglia.it](mailto:g.gorgoni@regione.puglia.it), [c.ladalarde@regione.puglia.it](mailto:c.ladalarde@regione.puglia.it)  
C:\Users\pamio\Desktop\Riscontro Interrogazione 351.doc





REGIONE PUGLIA

ASL BA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

DIREZIONE GENERALE

Prot. n° 110321/0682

Bari, 06 GIU 2015

Oggetto: Affidamento servizio ristorazione ASL Bari.  
Interrogazione Consigliere Regionale Mario Conca.

Al Direttore del Dipartimento Politiche per la  
Promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per tutti  
Regione Puglia  
Giovanni Gorgoni  
g.gorgoni@regione.puglia.it

Con riferimento a quanto in oggetto, si precisa quanto segue:

- Relativamente al centro di cottura interno c/o Monte Laureto di Putignano, la Ladisa S.p.a., nel mese di luglio 2015 comunicava, alla ASL, la chiusura temporanea del centro per il tempo occorrente allo svolgimento di lavori di manutenzione e la simultanea attivazione del servizio ulteriore di veicolazione dei pasti.
- Una verifica più approfondita delle criticità relative al centro di cottura ha dilatato i tempi di chiusura dello stesso, sino ad oggi, atteso lo stato delle attrezzature (certificato attraverso una perizia tecnica presentata dalla Ladisa S.p.a.) ed in ragione della riscontrata carenza del certificato di agibilità della stessa struttura.
- Allo stato, questa Amministrazione sta valutando la possibilità di sanare la carenza amministrativa rilevata per determinare la continuità di utilizzo del citato centro di cottura, ovvero sanare definitivamente la chiusura.
- Con Deliberazioni di G.R. n. 2256/2015 e n. 73/2016, la Regione Puglia ha impartito disposizioni per supportare il soggetto aggregatore "Innovapuglia" nell'indizione e gestione delle 14 categorie di acquisti individuate dal Tavolo degli Aggregatori Nazionali in adempimento al disposto del D.L. 66/2014;
- Tra le 14 categorie rientra anche il servizio "Ristorazione" e la stessa Regione ha invitato le Aziende Sanitarie ad evitare provvedimenti in contrasto con la normativa nazionale.
- Nelle more di una completa definizione della nuova procedura unica regionale, o provvedere all'indizione di una procedura di gara "ponte" all'esame delle strutture aziendali, questa Amministrazione ha avviato con i rappresentanti legali della capogruppo Ladisa S.p.a., appositi incontri tenutisi in data 12 aprile e 02 maggio, al fine di superare le criticità createsi a seguito della chiusura del centro di cottura di Monte Laureto - Putignano, nonché acquisire dalla stessa ditta, in nome e per conto dell'interessato R.Li. la disponibilità per una eventuale rinegoziazione del contratto, le cui risultanze saranno oggetto di apposito successivo provvedimento deliberativo.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale  
Vito Montanara



Prot. Aut. 005.000318  
del 04/07/2016

351  
up

Adm

# Presidente Consiglio Regionale della Puglia

**Da:** Sergio Miani <s.miani@regione.puglia.it>  
**Inviato:** mercoledì 31 agosto 2016 9.24  
**A:** Presidente Consiglio Regionale della Puglia; Segreteria Particolare Presidente; Delgiudice Anna Rita  
**Oggetto:** Invio risposta interrogazione urgente n° 351 Consigliere regionale Conca.  
**Allegati:** 4766.pdf

Il messaggio è pronto per essere inviato con i seguenti file o collegamenti allegati:

4766



Consiglio Regionale  
della Puglia  
**N. 20160018014**  
02/09/2016 10:49  
4SDXW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

- Segretario Generale  
- F. Pizzillo  
- 1 SET. 2016